

**GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI  
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE  
DEL 14 DICEMBRE 2018**

Il giorno 14 dicembre 2018 alle ore 11,50 presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale si è svolta la riunione del Tavolo di Concertazione Istituzionale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Informazione sulla Pdl "Modifiche alla legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77 "Demanio e patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (legge forestale della Toscana)".
2. Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni componenti il Tavolo sono presenti:

DANIELE CARUSO	ANCI
RUBEN CHELI	UPI

Presiede l'Assessore alla Presidenza Vittorio Bugli.

**ASSESSORE BUGLI**

Introduce la riunione indicando che la proposta di modifica riguardante la legge sul patrimonio, è dettata da un'esigenza di adeguamento normativo e per affrontare alcune tematiche specifiche.

Nell'ambito della normativa di settore, dei progetti e dei protocolli di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, la Regione Toscana ritiene opportuno dare maggiore flessibilità e affidare i beni in concessione di valorizzazione a terzi, per un periodo congruo al raggiungimento dell'equilibrio economico dell'iniziativa e comunque non superiore ai cinquanta anni.

Il testo della legge riguarda la Regione Toscana ma può essere di supporto ai comuni.

Altro aspetto che s'intende promuovere è quello legato all'utilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per finalità di pubblico interesse. A questo scopo nel 2019 si prevede l'istituzione di un fondo dell'importo di un milione di euro circa, che potrà essere utilizzato da enti locali eventualmente interessati, aventi immobili confiscati, che comunque sono in numero esiguo nel territorio regionale (ci sono ad esempio i Comuni di Viareggio e Montecatini).

Rileva che con riferimento all'amministrazione e gestione del patrimonio disponibile, la Regione Toscana ha voluto andare incontro alle emergenze abitative dei comuni toscani prevedendo, che su loro motivata richiesta, sia possibile assegnare loro la proprietà superficaria di unità abitative in alternativa alla vendita.

Altre modifiche normative proposte si riferiscono al Codice del terzo settore, con l'intento specifico di consentire l'utilizzazione dei beni comuni. Si mette in campo una certa flessibilità nei provvedimenti di concessione del patrimonio.

Sottolinea che nel territorio regionale si stanno sperimentando diverse esperienze rivolte al terzo settore, come ad esempio a Rispecchia, dove immobili regionali sono stati dati in concessione a delle associazioni ed anche a Campi Bisenzio, dove un casello idraulico è stato adibito a scopi sociali, allo scopo di favorire un uso condiviso e uno scambio di prodotti. Un'importante sperimentazione si è svolta a Villa Crastan vicino Pontedera dove, a seguito di un percorso di partecipazione, si è

realizzato un progetto avente l'obiettivo di realizzare una gestione collaborativa dell'immobile e dei suoi spazi esterni. Evidenzia che tale progetto ambisce ad aprire la strada a pratiche basate su un approccio nuovo alla costruzione di politiche per la città, gli spazi urbani e i beni comuni.

Nel provvedimento si promuove, mediante accordi tra amministrazioni, l'utilizzo, per finalità di pubblico interesse da parte di soggetti del terzo settore, d'immobili degli enti locali nell'ambito e nel rispetto dei loro ordinamenti.

Fa presente inoltre che con il provvedimento s'introducono anche modifiche tecniche di carattere semplificativo, legate alla stima dei beni e alle procedure di alienazione dei beni immobili, con la finalità di agevolare le operazioni di vendita tenendo conto dei mutamenti intervenuti negli ultimi anni nel mercato immobiliare italiano.

Conclude proponendo dopo il passaggio in Giunta di queste modifiche normative, di effettuare un'iniziativa pubblica aperta alla partecipazione di tutti i comuni.

**DANIELE CARUSO**

**ANCI**

Non avendo osservazioni da fare, esprime apprezzamento sui contenuti del provvedimento, che sono stati enunciati dall'assessore Bugli.

**RUBEN CHELI**

**UPI**

Dopo aver ricevuto chiarimenti in merito a come la Regione Toscana pensa di disciplinare il sistema delle alienazioni immobiliari, manifesta un giudizio positivo sulle finalità perseguite dal provvedimento.